NELLA CURVA, NELLE STRADE...NELLA MENTE

LIBERATE DAVIDE

TERAMO ULTRAS

Ricordiamo che, per chi vuole scrivere a Davide, l'indirizzo e' il seguente:
DAVIDE ROSCI
CASA CIRCONDARIALE CASTROGNO
64100 TERAMO

E' IMPORTANTE FARE SENTIRE LA VICINANZA DI TUTTI...
LA SUA FORZA, LA NOSTRA FORZA.

SONO IN VENDITA LE NOSTRE NUOVE MAGLIE PER I DIFFIDATI!
PREZZO 10 €
CHIEDERE SOTTO AI SOLITI NOTI.
AFFRETTATEVI VANNO A RUBA!

SEDICI GRADONI

NE COMPROMESSI NE PADRONI

www.contraccolpo.net

NON C'E' FEDE SENZA LOTTA

LIBERA CONTRO-INFORMAZIONE ULTRAS

N.76 Anno Quarto 17/04/16

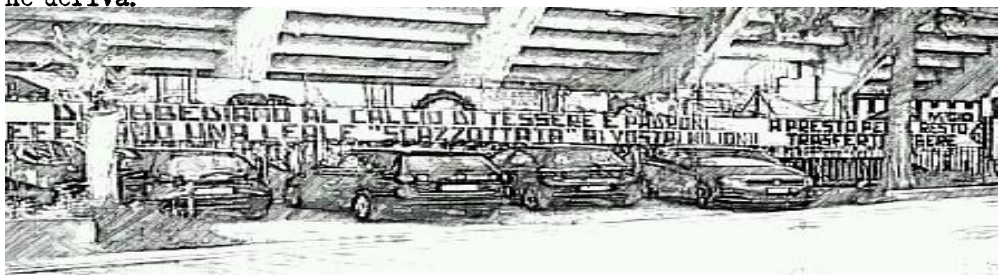
...A DIFESA DI QUESTA TERRA

BENTORNATI FRATELLI DIFFIDATI!

Per tanti quella di oggi sara' una partita come le altre, non per noi. Per noi e' una domenica speciale, di quelle che accadono raramente, rientrano un po' di fratelli diffidati e per alcuni di essi e' addirittura l'esordio assoluto al "Padronale" di Piano d'Accio. Tanti sono gli anni passati a firmare e avrebbero meritato di trovare una situazione piu' rosea e invece, come sempre da queste parti, gli tocchera' di rimboccarsi le maniche e ricominciare (quasi) da capo. Non sara' facile ma anche questa volta rialzeremo la testa. Non c'e' nulla di difficile e impossibile in chi ha continuato a vivere negli anni questo profondo ideale, nonostante non potesse svilupparsi all'interno del settore di uno stadio. Loro sono stati spesso stimolo e forza per chi poteva andare, partire e hanno dimostrato con i fatti quanto profondo sia questo nostro modo di essere, quanto ci mettiamo di nostro in quello che facciamo e di quanto profondo sia il sentimento che nutriamo per questa terra, cosi come sono forti i valori che ci accompagnano. Il loro rientro rappresenta il simbolo di una indomita e ferma presa di posizione di fronte ai nostri detrattori, a chi pensa di poter intimorire i giovani, di fermare il nostro essere e il suo diffondersi e tramandarsi di generazione in generazione, a chi pensa di fermarci con la strategia della paura generata dal suo misero potere, a chi pensa che uno sciroppo repressivo sia la cura al proprio "male". A costoro noi tutti diciamo con forza: guardateli sono uomini e la vostra repressione li ha resi piu' forti! Piu' forti di chi ci vuole morti. Non e' una frase fatta ma la testimonianza continua del nostro essere. BENTORNATI DIFFIDATI!

CHI TIFA LA VITTORIA E CHI TIFA IL TERAMO!

Una mattina come tante, il caffe' al bar, il giornale e mentre lo sfogli improvvisamente, rischi di sputarlo tutto il caffe'. La testa pelata di Brucchi tra tal Di Giovanni e Campitelli campeggia in foto e l'articolo allegato parla della proposta del "Sindaco di tutti" che auspica una fusione tra Teramo e San Nicolo', cosi che le sinergie economiche possano coronare il sogno, solo accarezzato lo scorso anno, della serie B. La perplessita' e' delle piu' totali. Otto anni fa quando il Teramo e' fallito ci siamo battuti affinche' non ci fosse nessuna fusione, nonostante questo volesse dire ripartire da qualche categoria superiore da quella dalla quale siamo ripartiti. Tutto cio' per cercare di salvaguardare la nostra storia, perche' il Teramo viene prima di qualsivoglia vittoria o categoria. Adesso una mattina, cosi', come se si parlasse di cambiare la macchina o di migliorare i fatturati di una azienda, l'esimio sindaco, che tra l'altro ci ha abituato da tempo ad enormi puttanate, se ne esce fuori con l'ennesima cazzata che pero', bonta' sua, apre lo spiraglio ad una riflessione proprio perche' il suo "ragionamento" verte tutto in virtu' del risultato. A questo signore e purtroppo a tanti del Teramo Calcio 1913 non gli frega un benemerito. L'unica cosa che interessa a chi ha questa mentalita' e' che si raggiunga il risultato sportivo, senza minimamente preoccuparsi del fatto che quella maglia rappresenta la nostra citta', va sostenuta non solo quando si vince, ma perche' e' la nostra, ci appartiene indipendentemente dalla posizione di classifica o dalla categoria. C'e' qualcosa di piu' profondo che ominidi come il sopracitato soggetto non possono capire, ma chi e' su questi gradoni come noi, chi trova qualcosa dentro quando vede luccicare quella gloriosa maglia, ha il dovere di capire e di schierarsi a difesa della nostra storia. Le vittorie, le categorie (fortunatamente anche i sindaci ci verrebbe da dire) passano, rappresentano solo estemporanei momenti, quello che fa grande la storia di una societa' sportiva che rappresenta una citta' non e' la quantita' di trofei che si hanno in bacheca, ma la passione che la sua gente e' in grado di dimostrare sempre e in ogni situazione. A chi invece continua a balenare ipotesi del cazzo ci sentiamo di ribadire che il Teramo non e' un giocattolo. Il Teramo ha la sua storia e la sua tradizione che devono essere rispettate. Chi pensa di "ragionare" sul Teramo e sul suo futuro come se stesse a svernare al bar si commenta da solo e dovrebbe lasciare i suoi "ragionamenti" nel luogo dove meritano evitando di renderli pubblici o dovra' inevitabilmente fare i conti con chi ha a cuore l'inestimabile patrimonio rappresentato dalla nostra "piccola" tradizione calcistica e la "grande" passione che in molti ne deriva.



DISOBBEDIAMO AL CALCIO DI TESSERE E PADRONI
PREFERIAMO UNA LEALE "SCAZZOTTATA" AI VOSTRI MILIONI!
A PRESTO PER IL RESTO...

TRASFERTE LIBERE